

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARBITRATO  
CENT. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. No. si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
 . 2 per sei mesi  
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente - In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 - Nel corpo del giornale L. 1 - Ringraziamenti necrologici L. 5 - Necrologie L. 7 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

### CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 27 Ottobre 1899

Presidenza: SEN. SARACCO

Presenti: Accusani - Baratta - Baralis - Baccalario - Marengo - Chiabrera - Cornaglia - Zanoletti - Gardini - Scati - Garbarino - Guglieri - Ottolenghi - Scovazzi - Bonziglia - Traversa - Levi - Rossello - Bistolfi-Carozzi - Ceresa - Braggio - Giardini - De Guidi - Moraglio - Ivaldi - Sgorlo.

Aperta la seduta il Sindaco esordisce dicendo che il bilancio per il nuovo anno sarà fratello carnale del precedente, perchè, in confronto delle maggiori spese, non aumentano le entrate, ed egli non intende assolutamente che per fare spese straordinarie siano aumentate le imposte, che fino ad oggi fortunatamente gravano pochissimo sui contribuenti della città.

Spera di avere il Consiglio consenziente in questo principio in base al quale appunto si è formato il nuovo bilancio.

Compatibilmente però colla necessità di non aggravare il contribuente, si farà quanto richiedono i bisogni ed il decoro della città; e così, sarà fatto uno stanziamento maggiore per l'illuminazione pubblica (L. 1000 annuali), si darà mano nella primavera prossima alla costruzione di un nuovo edificio scolastico per la frazione di Moirano; accenna alla nuova polveriera ed alla definitiva sistemazione del nuovo Foro boario.

Sulla proposta del consigliere socialista Rossello, per aumento di salario agli spazzini Municipali, osserva che non può consentire in

tale aumento poichè, accettando la proposta Rossello, sarebbe doveroso un aumento proporzionale a varie altre categorie di persone addette al servizio del Municipio, aumento non compatibile colle esigenze del bilancio e non richiesto da assoluta necessità. Dirà il Consiglio a suo tempo se si debba fare più di quanto la Giunta propone, aumentando le imposte.

Propone quindi che il Consiglio nomini una Commissione di tre membri per studiare e riferire circa l'importante progetto di canalizzazione.

Il consigliere Zanoletti legge quindi, per la Commissione, una elaborata relazione sulla istituzione di un insegnamento agrario coordinato all'insegnamento della nuova cattedra di enologia.

Propone, tra le altre cose, una scuola serale festiva di agraria, l'istituzione di un campo sperimentale per l'esercizio pratico degli insegnamenti della scuola, e dà lettura di un programma relativo compilato dal distinto prof. Puschi, titolare della cattedra di enologia.

Dopo alcune osservazioni dei consiglieri Rossello e Moraglio, si procede alla nomina di due membri della Congregazione di Carità, dei Revisori del Conto e della Commissione pel progetto di canalizzazione.

Risultano eletti: per la Congregazione di Carità, Borreani Giuseppe e Levi cav. Abram; per la Commissione dei Revisori, Baralis, Giardini e Traversa; per il progetto di canalizzazione, Bistolfi-Carozzi, Gardini-Blesi e Scati.

A membri dell'amministrazione dell'Asilo vengono, per acclamazione, riconfermati il marchese Scati e il generale Chiabrera.

### Vicende Napoleoniche

Il 26° fascicolo della Rivista di Storia per la Provincia di Alessandria è stato con ottimo intendimento dedicato ai ricordi Napoleonici in vista appunto del prossimo anno in cui celebrandosi il 1° centenario della battaglia di Marengo, si terrà in Alessandria il grande congresso storico di tutto il periodo che appunto da Napoleone 1° prende nome.

L'accademico georgofilo prof. Abele Morena pubblica uno scritto inedito del ministro Francesco Maria Gianni diretto all'amico A. T. G. intitolato: « Idea di una unione federativa utile alla Francia ed alla Toscana per darle una pace perpetua. »

Accennando l'autore al progetto di fare della Italia una grande repubblica, teme di non aver concordi i diversi popoli ed accennando alla indifferenza dei più, giustamente osserva: « Credo che se ciascun Italiano potesse scrivere il suo voto, si leggerebbe nella più gran maggioranza: — « Datemi quel Governo che volete, perchè io possa godere i beni della vita, i piaceri della società, e non mi sia impedito di accrescere la mia prosperità, e pascere sempre meglio le mie inclinazioni. A queste condizioni io soscrivo la Repubblica, o la Monarchia, il Dispotismo o la Costituzione. »

Dubita anche dell'unità politica degli italiani, scrivendo:

« Sono troppo diversi gl'interessi delle varie popolazioni d'Italia, e talora opposti, come lo sono i costumi e le opinioni di abitudine, onde malagevolmente si potrebbe elevare un edificio tutto nuovo con questi vecchi materiali. »

L'abbozzo di costituzione generale sarebbe questo. L'unione italiana comprenderebbe: Sau Marino, Lucca, la Liguria, la Toscana, Roma, il Piemonte, il Veneto, la Cisalpina.

Tutte le potenze, per mezzo e sotto la garanzia della Francia, ne riconoscerebbero l'indipendenza. L'unione sarebbe neutrale, avrebbe un'armata ma mantenuta dai singoli Stati; essa avrebbe l'unico compito di mantenere l'integrità dei confini: in essa, oltre gli italiani, potrebbero militare anche fran-

cesi. Gli Stati singoli per il mantenimento dell'ordine pubblico sarebbero dotati di una guardia nazionale. L'unione sarebbe priva di marina da guerra, come pure i diversi Stati. In tutta Italia non potrebbero esservi fidecommessi, nè pena di morte, nè tortura, nè azione personale per debiti civili. La Francia sarebbe presso l'Unione rappresentata da un ambasciatore e per suo mezzo tratterebbe diplomaticamente colle diverse Potenze estere. Sarebbe concesso agli Stati il radunarsi in assemblea di unione: ogni Stato eleggerebbe un deputato e le assemblee avrebbero luogo presso l'ambasciatore di Francia senza però il suo intervento. Gli Stati dovrebbero ogni tre anni nominare l'ambasciatore presso la repubblica francese. Giudici arbitri sarebbero nominati per dirimere tutte le controversie che fra i singoli Stati potessero insorgere. Commettendo uno Stato ostilità verso un altro sarebbe immediatamente occupato dall'Armata.

Questo nelle linee principalissime lo studio che l'autore chiama sogno e che sogno fu realmente.

(Continua)

Italus.

Spigno M. 1 Novembre 1899.

### Per l'Agricoltura

Ecco le proposte contenute nella pregevole relazione letta dall'amico nostro sig. Francesco Zanoletti nella seduta consigliere del 27 ottobre. Pubblicheremo nel prossimo numero il programma compilato dall'egregio Professore Puschi.

1° L'istituzione di un corso temporaneo serale e festivo di agraria elementare presso la nostra scuola d'Arti e mestieri J. Ottolenghi, al quale corso (che avrebbe il carattere di una scuola libera) vi potrebbero prendere parte, oltre gli allievi della scuola J. Ottolenghi, anche gli agricoltori che nel loro interesse credessero di frequentarla, scuola che verrebbe fatta funzionare secondo il programma compilato dal Direttore della locale R. Cattedra Enologica;

2. L'istituzione di campi sperimentali delle diverse colture nelle singole proprietà dei privati per la dimostrazione pratica degli insegnamenti teorici